

INPS – Collegio Sindacale**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.l.vo 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al Conto Consuntivo 2004.**

La Gestione istituita in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 130, è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e, pertanto, l'entità delle entrate e delle uscite è sempre equivalente. Per l'esercizio 2004, le stesse si attestano rispettivamente a 12.674 mln/€. Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 418 mln/€.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

- ♦ Le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento da parte della GIAS del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti che, per l'anno in esame, è risultato pari a 12.407 mln/€ (11.896 mln/€ nell'esercizio precedente) con un aumento del 4,3% rispetto al 2003.
- ♦ Le uscite sono principalmente rappresentate dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di aventi diritto ed assommano, nel loro complesso, a 12.305 mln/€, con un aumento rispetto al 2003 di 474 mln/€ (pari al 4%).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i diversi trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere alla fine dell'ultimo triennio, tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

Il Segretario

CATEGORIA	Numero Trattamenti vigenti 31.12.2002	Importo annuo complessivo 2002 (in milioni di euro)	Numero trattamenti vigenti 31.12.2003	Importo annuo complessivo 2003 (in milioni di euro)	Numero trattamenti vigenti 31.12.2004	Importo annuo complessivo 2004 (in milioni di euro)
Invalidi civili	1.527.052	6.970,677	1.655.516	7.732,265	1.823.183	8.532,709
Ciechi	115.558	724,183	117.891	760,425	121.983	829,737
Sordomuti	41.159	128,190	41.288	151,732	41.524	153,127
Totale	1.683.769	7.823.050	1.814.695	8.644,422	1.986.690	9.515,573

	Variazioni assolute 2003/ 2002 (in mln/€)	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2004/ 2003 (in mln/€)	Variazioni percentuali
Invalidi civili	761,588	10,93%	800,444	10,35%
Ciechi	36,242	5,00%	69,312	9,11%
Sordomuti	23,542	18,36%	1,395	0,92%
Totale	821,372	34,30%	871,151	20,39%

	Variazioni assolute 2003/ 2002 (in mln/€)	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2004/ 2003 (in mln/€)	Variazioni percentuali
Invalidi civili	128,464	8,41%	167,667	10,13%
Ciechi	2,333	2,02%	4,092	3,47%
Sordomuti	129	0,31%	236	0,57%
Totale	130,926	0,74%	171,995	14,17%

Come si può rilevare dalle tabelle che precedono, nel 2004 il numero dei trattamenti ha subito una variazione complessiva in aumento di 171.995 unità rispetto all'esercizio precedente (pari al 14,17%), con una corrispondente crescita della spesa di 871,151 milioni di euro (pari al 20,39%). Tale variazione risulta fondamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli Invalidi civili che sono passate da 1.655.516 a 1.823.183 trattamenti di pensione e indennità di accompagnamento, con un incremento di 167.667 unità (pari al 97,48% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un aumento dell'importo annuo di 800,444 milioni di euro (pari al 91,88% della complessiva variazione di spesa).

Nel valutare questi andamenti si deve tener conto della frammentazione delle competenze nella procedura concessoria e del conseguente smaltimento da parte dell'Istituto delle domande arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo, con consistenti pagamenti di interessi passivi sulle prestazioni erogate.

- ♦ Gli interessi passivi su prestazioni arretrate sono stati infatti quantificati in complessivi 106 mln/€, pur facendo registrare una diminuzione di 3 mln/€ rispetto al 2003 (pari al 2,7%).

- ♦ Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), risultano pari a 221 mln/€ e presentano un aumento di 13 mln/€ rispetto all'esercizio precedente; pari al 6,25%.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A fronte delle osservazioni formulate ed, in particolare, della consistenza degli interessi passivi su prestazioni arretrate che rimane tuttora elevata, il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione delle Autorità vigilanti sull'opportunità di attribuire all'INPS l'insieme delle competenze di accertamento, erogazione e controllo attinenti al settore.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

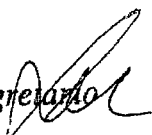
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario 

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione evidenziano entrate e uscite per un pari importo di 24 mln/€.

Tra le entrate, si evidenziano i contributi che, accertati in complessivi 13 mln/€ (9 mln/€ nell'esercizio precedente), si riferiscono in massima parte ai lavoratori dipendenti.

Tra le uscite, hanno particolare rilievo:

- ♦ i trasferimenti passivi per 20 mln/€ (10 mln/€ nel 2003) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ♦ l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 3 mln/€) che è riportata tra le variazioni patrimoniali straordinarie;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), risultano pari a 20 mgli/€, con una flessione di 10 mgli/€ (pari al 33,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva fondamentalmente dalla mancata attribuzione delle spese legali (68 mgli/€ nel 2003).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tale voce di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività si evidenzia:

- ♦ il credito in conto corrente con l'INPS per 113 mln/€;
- ♦ i residui attivi per complessivi 163 mln/€ costituiti quasi esclusivamente (155 mln/€) dai crediti non cartolarizzati.

Nelle passività si rilevano, invece:

- ♦ i residui passivi per 188 mln/€ che risultano quasi interamente costituiti dalle seguenti voci :
 - ✓ 174 mln/€ per il debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui 75 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 99 mln/€, concernenti i contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 86 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni dal 1999 al 2004;
 - ✓ 13 mln, conseguenti al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi, nelle osservazioni e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

27 **Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Entrate/Uscite Consuntivo 2003	Entrate/Uscite Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Ex ENAOLI	3.992	4.696	704	17,64%
Ex GESCAL	9.281	13.947	4.666	50,27%
Asili Nido	1.417	2.821	1.404	99,08%
Fondi di Rotazione	643.563	612.788	-30.775	-4,78%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	1.679	2.474	795	47,35%
Totale complessivo	659.932	636.726	-23.206	-3,52%

Nel corso dell'anno 2004, la Gestione è stata interessata dall'aumento dei monti retributivi e, limitatamente ai contributi che sono destinati ai Fondi di rotazione e al Fondo per le politiche migratorie, dai provvedimenti che hanno disciplinato l'adeguamento dei minimi di retribuzione imponibile, nonché dalla destinazione ai Fondi paritetici interprofessionali di parte del gettito contributivo di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (0,10%) relativamente ai versamenti effettuati dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

Si segnala, inoltre, che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene al Fondo per la formazione professionale ed al Fondo per le politiche migratorie, i contributi subiscono un aumento, rispettivamente, di 656 mgl/€ (da 156 mgl/€ a 812 mgl/€) e di 123 mgl/€ (da 1.519 mgl/€ a 1.642 mgl/€) con una variazione complessiva di 779 mgl/€ rispetto al 2003.

I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 2.439 mgl/€ e si riferiscono alle somme da trasferire al Fondo "Forma Temp" e allo Stato, rispettivamente, per il finanziamento del Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei (801 mgl/€) e del Fondo nazionale per le politiche migratorie (1.638 mgl/€).

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ed al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978, i contributi presentano una diminuzione di 32 mln/€ rispetto al 2003 (da 632 mln/€ a 600 mln/€, -5%).

Tale gettito è destinato per:

- 400 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende aderenti e non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 119 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 81 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi, come già detto in premessa.

Per ciò che concerne i trasferimenti, si rileva un trasferimento dalla GIAS pari a 9 mln/€ a copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative: art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989; art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996; art. 2 del D.L. n. 67/1997; art. 3 della legge n. 876/1986; art. 23 della legge n. 196/1997; art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.

I trasferimenti passivi ammontano a 602 mln/€ (630 mln/€ nel 2003) e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi di rotazione, nella misura di :

- 327 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
- 195 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 80 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,10%).

Il Segretario

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**28 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione rappresentano entrate e uscite per un pari importo di 109 mln/€.

Tra le entrate si evidenziano:

- ♦ i contributi per 34 mln/€ (56 mln/€ nell'esercizio precedente), che si riferiscono sostanzialmente ad accertamenti svolti dagli ispettori di vigilanza dell'INPS e a pratiche di condono concernenti tanto i lavoratori dipendenti quanto i lavoratori autonomi;
- ♦ le somme aggiuntive (sanzioni civili, amministrative, multe e ammende) dovute per il ritardato o omesso versamento, parziale o totale, dei contributi pari a complessive 23 mln/€.

Nelle uscite si registrano:

- ♦ i trasferimenti passivi per complessivi 78 mln/€, che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ♦ l'eliminazione di residui attivi per irrecoverabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 12 mln/€);
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), che assommano a 259 mgli/€ e presentano un decremento di 334 mgli/€ rispetto al 2003 (-56%) in conseguenza di una serie di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative:
 - all'aumento delle spese per il personale (+16 mgli/€);

Il Segretario

- alla riduzione delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-24 mgl/€);
- al ridimensionamento delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-6 mgl/€);
- alla riduzione degli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (-14 mgl/€);
- alla imputazione di spese legali (+222 mgl/€);
- alla significativa diminuzione delle spese per servizi informatici (-456 mgl/€);
- all'aumento delle altre spese (+9 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività, i residui attivi, pari a complessivi 2.910 mln/€, attengono principalmente :

- ai crediti contributivi per un importo di 2.676 mln/€, di cui 535 mln/€ ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I S.p.A.;
- ai crediti per sanzioni civili e amministrative pari a 188 mln/€, di cui 85 mln/€ in gestione presso la citata Società di cartolarizzazione;
- ai crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani per 2 mln/€;
- al credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza, a seguito di rimborsi di contributi con conseguente eccedenza delle uscite sulle entrate per un importo di 45 mln/€.

Gli altri crediti afferiscono al rapporto di c/c con l'Istituto (673 mln/€) ed ai crediti verso la GIAS (1 mln/€).

Tra le passività si evidenziano :

- i residui passivi che, pari a 2.169 mln/€, sono costituiti principalmente da 1.452 mln/€ di somme accertate e non riscosse al netto del Fondo svalutazione crediti, da 326 mln/€ di somme riscosse e non versate e da 353 mln/€ relativi al debito per contributi da rimborsare;
- il fondo svalutazione crediti contributivi per complessivi 1.415 mln/€ che è commisurato alla presunta quota di inesigibilità degli stessi crediti.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

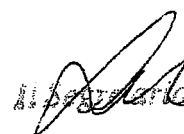
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli



INPS - Collegio Sindacale**29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività e passività per un uguale ammontare di 823 mgl/€.

Le entrate (pari a 110 mgl/€) sono fondamentalmente rappresentate dai contributi che ammontano a 87 mgl/€.

Le uscite, evidenziano i trasferimenti al S.S.N. ed all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (presso il Ministero dell'economia e delle finanze) per complessivi 81 mgl/€ nonché le spese di funzionamento per 4 mgl/€, che risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2003.

Le attività, sono rappresentate dal credito in conto corrente con l'INPS per 164 mgl/€ (-24 mgl/€) e dai residui attivi per complessive 660 mgl/€, delle quali 342 mgl/€ afferenti ai crediti ceduti in gestione alla S.C.C.I. S.p.A.

Le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessivi 583 mgl/€ e sono costituiti :

- da 447 mgl/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti (di cui 50 mgl/€ afferenti al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione);
- da 128 mgl/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti;
- da 8 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

Il fondo svalutazione crediti contributivi assomma, invece, a 240 mgl/, con una riduzione di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

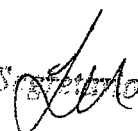
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

13/8/2010


INPS – Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al Bilancio consuntivo 2004**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che beneficiano dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Le risultanze dell'esercizio 2004 sono, peraltro, influenzate dalla confluenza dell'INPDAl nell'INPS che, disposta dall'art. 42 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ne ha determinato la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 con l'istituzione di un'apposita contabilità separata nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il comma 7 dello stesso articolo ha autorizzato il trasferimento alla predetta evidenza contabile di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per il 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dal 2005, per l'attuazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 410/2001. Dal momento che quest'ultima previsione normativa ha previsto l'estensione all'INPDAl della facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della legge n. 370/1974 e dall'art. 35 della legge n. 448/1998), i suddetti trasferimenti statali sono da intendersi a titolo anticipatorio ai sensi del citato art. 35 della legge n. 448/1998.

Per l'anno in esame il fabbisogno complessivo delle gestioni previdenziali, che è stato coperto con anticipazioni da parte dello Stato ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998, è risultato pari a 2.055 mln/€, come evidenziato nel capitolo E 6 20 03. Tale stanziamento è comprensivo dei suddetti 1.055 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAl. A fronte di tali trasferimenti (a titolo anticipatorio) ed in assenza di rimborso di anticipazioni, il corrispondente debito verso lo Stato per le anticipazioni fruite dalla gestioni previdenziali aumenta

dello stesso importo (2.055 mln/€) ed ascende a 12.770 mln/€ (evidenziati quali residuo finale del capitolo di spesa 3 17 03).

Da un punto di vista contabile le suddette anticipazioni sono state utilizzate:

- per 873 mln/€, ad eliminazione del debito verso la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi del già citato art. 35, comma 3, della legge n. 448/98;
- per 1.182 mln/€, ad incremento del credito in conto corrente con l'INPS, al netto delle somme utilizzate per la riduzione del debito complessivo del FPLD per le menzionate anticipazioni (-354 mln/€) il quale ultimo, evidenziato quale credito della gestione verso le gestioni previdenziali, passa da 5.015 mln/€ a 4.661 mln/€ alla fine dell'esercizio 2004.

Il Collegio prende atto che:

- ✚ ai sensi dell'art. 1, comma 143, lett. a), le somme trasferite dal bilancio dello Stato all'INPS, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, che sono risultate nel loro complesso eccedenti sulla base del consuntivo in corso di approvazione, sono state utilizzate nel 2005 per un importo di 5.700 mln/€ a copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005);
- ✚ ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali;
- ✚ ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni l'Istituto ha tenuto conto dell'assegnazione alla contabilità separata ex INPDAI del trasferimento per gli anni 2003 e 2004, fissato dalla citata legge n. 289/2002.

Tutto ciò premesso, l'esercizio 2004 presenta:

- ⇒ tra le **attività**, il *credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, per le anticipazioni effettuate, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti per complessivi 4.661 mln/€ (1.216 mln ex fondo trasporti, 1.302 mln ex fondo elettrici e 2.143 mln ex INPDAI) e il *credito in conto corrente verso l'INPS*, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 8.109 mln/€.
- ⇒ tra le **passività**, il *debito verso lo Stato* per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 12.770 mln/€

Il Segretario

Nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli